

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Pad. Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894  
**LIRE 12**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## DI NUOVO...

La Camera si riapre. Mai forse come in questo momento, per Parlamento italiano vi fu maggior importanza e maggior serietà di discussione. Due progetti di legge, implicanti il massimo interesse per la patria, stanno dinanzi rappresentanza della nazione: quello per provvedimenti finanziari e l'altro per i pini oleri. Si sa quasi a priori quale umore avrà la Camera nell'accoglierti, date le correnti formatesi in grembo alle due Commissioni parlamentari che li discussero in precedenza. È un'incognita però, ed un'incognita molto seria per il paese, vedere se o no la presente Camera sarà disposta ad approvare le idee del Gabinetto. Dai giornali di vario colore è lecito ad ogni modo formarsi un convincimento: quello cioè che la battaglia prossima sarà battaglia aspra, fierissima, tale forse da implicare o determinare conseguenze politiche molto gravi. Ad ogni modo vedremo. Vedremo se le massime sagge dell'amor di patria prevaleranno alle ire sorde del partito o alle ambizioni delle sue potenze; vedremo se dall'uno e dall'altro si saprà sacrificare qualche cosa, pur di giungere definitivamente al bene. Ecco il nostro pensiero. Ad ogni modo ciò che è certo si è che il Parlamento italiano ha la sua grande prova. La sappia esso superare con decoro e con dignità - uno l'intento: amore di patria - uno il mezzo: migliorare in tutto e per tutto, dentro e fuori, la nostra vita pubblica. Così soltanto si giungerà al bene - a questo bene che è ancora il supremo anello del cuore dei patrioti e la fede dei cittadini.

Ecco un augurio sincero; i fatti non lo smentiscono; noi li raccoglieremo, fidenti di giungere a poter dire: abbiamo rifatta la patria. Rifatta per volere del popolo e per comune concordia, ne' suoi pubblici reggimenti, ristabilita nelle sue finanze, resa ferma ed incrollabile per il suo avvenire.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma: Apertura della Camera. — Domani si apre la Camera, ma fino ad oggi non c'è nessun segno di movimento nei corridoi di Montecitorio. Sono arrivati pochissimi deputati e pochissimi hanno annunciato il loro arrivo per domani. Secondo ogni probabilità, nelle prime sedute non vi sarà il numero legale. Giolitti e Grimaldi. — L'onor. Giolitti, ritornato a Roma non ha veduto che l'on. Grimaldi. Si pretende che l'ex presidente del Consiglio si voglia mettere d'accordo con Grimaldi per la discussione dei provvedimenti finanziari e per difendere la passata amministrazione da eventuali attacchi da parte degli avversari della medesima. Secondo altre voci, invece, Giolitti non prenderebbe nessuna parte nella discussione finanziaria, ma prenderebbe parola solamente sulla domanda dei pieni poteri. Provvedimenti finanziari e pieni poteri. — Dai ministeriali si esclude assolutamente che il Governo o i suoi amici vogliano sollevare alla Camera la questione della precedenza della discussione dei pieni poteri sui provvedimenti finanziari. «Al Ministero - così diceva un deputato intimo di Crispi - preme soltanto che si faccia presto tanto coi progetti finanziari che coi pieni poteri e non intende fare questione di precedenza» La Commissione dei 15. — Sono tornati a Roma alcuni membri della Commissione dei 15. Per domani saranno di ritorno i rimanenti. Si dice che Vacchelli stesso consiglierà la Commissione dei 15 a modificare alcune delle decisioni che essa aveva prese per certi provvedimenti finanziari. Il Vacchelli, stando a ciò che dicono i suoi amici, non avrebbe perduta la speranza di mettersi d'accordo col Governo. Si dice anzi che egli non sia assolutamente contrario alla proposta per un aumento della tassa di Ricchezza Mobile sui titoli del Debito Pubblico. Sonnino e Crispi. — L'onor. Saracco, da mente sulle mie idee primitive, al posto della facilità degli esordi letterari. — Che ti avevo detto? — Avevi ragione, per dio! e proprio ragione!... Quanti disinganni! quanti ostacoli! quante ferite! quanti affanni! infine, quale spaventevole collezione di bastoni tre le disgraziate ruote della macchina ancora novizia! — Vedevi le cose troppo in rosa, mio buon amico; ma credi pure che adesso le vedi troppo in nero... — Oh no!... — Infine, vediamo, a che punto sei? — A che punto sono? — Sì. — Ebbene, sono un po' meno avanti del giorno in cui sono partitolo... — Diavolo! — Non cammino... indietreggio!... — Ma dove?... come?... perchè?... Spiegati, mio caro, se vuoi che sappiamo quello che avviene, giacché non possiamo indovinarlo. — Sì, signor Gilberto, - aggiunse Leontina, - spiegatemi... forse giudicate male lo stato dei vostri affari, in tutti i casi, se avete delle noie, è nostro diritto di dividerle; non è vero Maurizio? — Senza dubbio, cara fanciulla. — Volete dunque sentire l'odissea dei miei infortuni?... fece Gilberto. — Lo vogliamo. — Ascoltatemi. — Con tutte le orecchie... - rispose Maurizio. — E non ridete troppo!... — Sta tranquillo.

più giorni assente da Roma, vi è atteso domani, reduce da Acqui. Cadono per ciò le voci di nuove conferenze fra lui, Sonnino e Crispi che avrebbero avuto luogo in questi giorni. Manovre alpine. — Si assicura che S. M. il Re assisterà all'ultimo periodo delle manovre alpine, che si terranno nel prossimo estate.

## Elezioni politiche

Milano, 1. Fatta la somma i risultati conosciuti, che salvo qualche piccolo errore di cifra, si possono ritenere i definitivi, danno eletto Colombo con 1576 voti contro 169 riportati da Gnocchi Viani. Mantova, 1. Collegio di Bozzolo: Siliprandi voti 1379, Bissolati 958: manca la Sezione di Casatico, che non può alterare il risultato. Barletta, 1. Collegio di Minervino Murge. Iscritti 7030, votanti 2529: Bovio voti 2441, dispersi 88. Isernia, 1. Risultato di 11 sezioni. Iscritti 5032, votanti 3013: Cardarelli voti 2097, Siravo 948, mancano 5 sezioni. Corleone, 1. Risultato definitivo delle 14 Sezioni. Iscritti 4054, votanti 2370, Paternostro voti 1223, Bentivegna 1090, schede contestate, bianche e nulle 51, dispersi 11.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1. — Una bottiglia piena di polvere e di chiodi fu trovata nel pomeriggio in un hotel di Blackheath presso Greenwich. Il proprietario ne spese la miccia. LONDRA, 1. — La bomba a Blackheath è considerata uno scherzo. MADRID, 1. — È stato firmato il trattato di commercio ispano-belga. MADRID, 1. — Una violenta tempesta imperversa sulle coste della Spagna. Dicesi che un vapore italiano sia naufragato ad Algeciras. VIENNA, 31. — La Politische Correspondenz annunzia che i negoziati per il trattato di commercio austro-russo sono riusciti con un accordo completo. Il nuovo contratto rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 1903; perciò i governi interessati ordineranno l'applicazione provvisoria a datata dal giorno prossimo per i dazi convenzionali reciproci fino alla ratifica del trattato stesso. COPENAGHEN, 31. — Il conflitto sorto fra il Folketing e il governo, relativamente al bilancio che aveva dal 1885, fu appianato mediante accomodamento. La difesa nazionale dovrà sostenersi soltanto allo scopo di mantenere la neutralità del regno ed ottenere il riconoscimento ed il rispetto di tale neutralità.

FRIEDRICHSRUHE, 31. — In occasione del genetliaco di Bismarck vi fu una splendida fiaccolata con musica. Parteciparonovi 3000 persone. Bismarck rispondendo al discorso di un oratore espresse la gioia per le simpatie sempre crescenti dei suoi compatriotti verso di lui. Dividerà sempre la felicità ed i dolori coi tedeschi. Brindò alla salute di Amburgo. (Vivi applausi). LIMA, 1. — Dicesi che il presidente della repubblica, generale Bermudez, sia morto. Gli affari furono sospesi. Temonsi disordini. RIO JANEIRO, 1. — I rappresentanti esteri cercano d'appianare la vertenza fra il Brasile ed il Portogallo circa gli insorti che si sono rifugiati a bordo delle navi portoghesi. Le truppe a bordo delle navi portoghesi. Le truppe arrivate a Curitiba, trovarono la città sgomberata dagli insorti. NEW YORK, 31. — È scoppiata una sommossa a Darlingto nella Carolina del Sud, in seguito all'applicazione della legge che autorizza la perquisizione presso i privati per cercare se vi fossero dei depositi di spiriti. Vi furono numerosi morti e feriti fra cittadini ed agenti di polizia. Dicesi che i rivoltosi abbiano fucilato ventun agenti di polizia.

## MONOPOLIO SULLE ASSICURAZIONI

L'esposizione finanziaria fatta dall'on. Sonnino - scrive presso a poco il Corriere Italiano - ha fatto pullulare un poco in tutti dei progetti da somministrare alla finanza nostra debole, malaticcia, all'olmo santo! Fra i progetti ai quali alluse timidamente l'on. Sonnino c'è quello di studiare qualche monopolio. E l'attuale ministro delle finanze in fatto di monopolii deve aver trovato nei suoi uffici un materiale grandissimo, avendo occupato i due ministri Di Rudini, Nicotera e Giolitti con varia fortuna. Fra di essi non appare quello sulle assicurazioni, che taluni vagheggiano come quello che poteva dare pronti e notevoli benefici. Il concetto del monopolio delle assicurazioni non può essere compreso, se non si determinano con esattezza l'essenza dell'Istituto delle assicurazioni, la sua funzione economica e sociale, gli effetti della ingerenza dello Stato nel regolare e disciplinare l'importante fenomeno. Dalla quale disamina appare manifesto come l'assicurazione abbia un carattere sociale spiccatissimo e come sia necessario che lo Stato, regolatore della società, s'interessi dell'andamento di un tale istituto. Abbandonando le disquisizioni teoriche e venendo al campo pratico, l'esame delle statistiche ci prova che in Italia le assicurazioni vanno prendendo di continuo maggiore sviluppo. I dati statistici pubblicati per il triennio 1890-93 e per l'anno 1890, rispettivamente nei due rami principali dell'assicurazione, incendio

e vita, dimostrano essere i capitali assicurati contro i danni dell'incendio, rappresentati in media da un valore di L. 19,621,228,356 e i capitali assicurati sulla vita da un valore di L. 398,285,387. Le Compagnie che esercitano in Italia sono 19, di cui 11 straniere nel ramo incendi; 23, di cui 19 straniere, nel ramo vita. Dei 19,621,228,356 assicurati dell'incendio, ne sono assicurati 10,784,119,519 presso Società straniere e 8,837,029,837 presso Società italiane. Dei 398,285,387 assicurati nel ramo vita, lo sono presso Compagnie straniere 268,107,508 e 130,167,879 presso Compagnie italiane. Risultato di ciò è che anno per anno l'estero ci assorbe ingentissimi capitali, che potrebbero e dovrebbero utilmente impiegarsi in Italia. Come esplica attualmente lo Stato la propria ingerenza sulle assicurazioni si domanda in un opuscolo stampato ora a Bologna appunto sul monopolio delle assicurazioni? In maniera quasi negativa. Esso non investiga il carattere economico, politico e sociale che ha l'istituto medesimo e si limita a considerare l'elemento giuridico del contratto d'assicurazione: 1. Coll'applicare al contratto stesso le norme del diritto comune, salvo alcune regole speciali che lontanamente accennano ad una ingerenza diretta; 2. Coll'applicare al contratto in parola le disposizioni fiscali, concernenti le tasse di bollo e registro; 3. Coll'imporre alle Compagnie assicuratrici, in base agli utili denunciati, l'onere della ricchezza mobile. C'è da notare inoltre che lo Stato lascia godere, a proprio detrimento, alle Società assicuratrici il beneficio di abbuono alle tasse di registro e bollo. Ora lo Stato deve procurare che l'istituto delle assicurazioni risponda alla sua vera funzione economico sociale, e sia principalmente un elemento di sicurezza e di utilità per gli assicurati, divenendo elemento di utilità privata solo in via subordinata. Sol che si pensi ai lauti guadagni delle Società assicuratrici, facilmente si vede quale beneficio si potrebbe ricavare per le finanze dello Stato: il quale ha due funzioni da compiere, una di tutela sociale e l'altra politico-fiscale. Il Governo, stando a un telegramma inviato da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino, si limiterebbe ora a rivolgere la sua attenzione alle assicurazioni come un provvedimento finanziario. Il progetto consterebbe di 32 articoli; in parte è nuovo, e in parte è la riproduzione, con poche modificazioni, di un progetto consimile elaborato alcuni anni or sono dall'attuale ministro Boselli. La parte nuova riguarda la gravità delle loro un odio profondo, immortale, infinito, e giuro che qualche giorno mi sforzerò di vendicarmi orrendamente. Voi ridete... Credete che esageri?... Ebbene, miei buoni amici, ascoltate e giudicate!... Dopo alcuni minuti di aspettativa da parte mia, i signori incaricati del comitato giunsero lentamente, tranquillamente, con fare profondamente annoiato. Vassicuro che avevano la completa apparenza di poveri martiri condannati a qualche lento e odioso supplizio. Con essi si presentarono due signori estremamente gravi, vestiti con una negligenza calcolata, decorati tutti e due, o ambedue membri dell'Istituto. Esaminando quell'imponente riunione, non potei a meno di provare un profondo stupore. Fra tutti quegli uomini incaricati di giudicare un'opera drammatica, non un solo aveva lavorato per il teatro!... Non è questo il nec plus ultra dell'alta fantasia?... Infine posero innanzi a me il leggio di rigore e il classico bicchiere d'acqua inzuccherata. Presi posto e cominciai a leggere con voce alta e intelligibile la nomenclatura dei personaggi della mia opera. Quasi subito cominciai la lettura del primo atto e mi sforzai di accentuare con una delicatezza infinita il dialogo della mia opera. Giunsi alla fine dell'atto senza aver mai osato di alzare gli occhi dal quaderno che mi assorbiva. Allora, bevendo due o tre sorsi d'acqua inzuccherata, mi arrischiai a gettare un timido sguardo sui miei uditori. Oh! amici miei, quale disinganno! Non riuscì mai ad esprimere con parole quale fosse il contegno di quei signori!... Speravo di trovare sui loro visi qualche segno d'incoraggiamento... (Continua)

APPENDICE 89 del Comune - Giornale di Padova

## UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO DI SAVERIO MONTÉPIN

PARTE SECONDA  
— Sapete che io avevo il cuore pieno di dolci speranze, relative da un lato alle cose letterarie e dall'altro a quelle dell'amore.  
— E speriamo bene, - interruppe Leontina, - che queste speranze si cambieranno prossimamente in belle e buone realtà...  
— Che Iddio vi esaudisca!... ma ahimè!  
— Perché quest'esclamazione di dubbio e di melanconia? - domandò Maurizio.  
— Perché bisogna convenire, di fronte a me stesso o di fronte a voi, di una cosa...  
— Quale?  
— Che se l'avvenire è costituito dal bello stesso, il presente appartiene all'aragano.  
— Oh! - esclamò Maurizio.  
— E così.  
— Disperi?  
— No; ma comincio a ritornare singolarmente.  
Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

cauzioni preventive imposte a tutte le compagnie, la severità della vigilanza e le penali minacciate.

L'autore dell'opuscolo più sopra citato, vorrebbe che le compagnie straniere fossero colpite da oneri più gravi di quelle italiane e obbligate a investire i capitali raccolti in Italia in titoli e valori italiani.

Egli consiglia il monopolio come mezzo per raggiungere tali risultati.

Infatti lo Stato, avocando a sé l'istituto delle assicurazioni, potrebbe agevolmente dargli il carattere di istituto pubblico, unicamente inteso al vantaggio dei cittadini, non presi individualmente, ma nel loro complesso; ad eseguire per mezzo delle Assicurazioni un atto finanziario nell'interesse del bilancio.

Il monopolio porterebbe con sé questi vantaggi:

- assicurerebbe una vigilanza attiva e continua, nei rapporti economico-sociali sull'istituto delle assicurazioni;
- offrirebbe una maggiore sicurezza di buon esito agli azionisti;
- garantirebbe un più scrupoloso esercizio di tutti gli atti di prevenzione e di repressione degli eventi dannosi;
- impedirebbe le continue, ingiustificate e dannose variazioni dei prezzi unitari delle tariffe;
- toglierebbe alla speculazione straniera ogni preponderanza ed ogni efficacia;
- consentirebbe allo Stato di dirigere l'impiego degli importantissimi capitali che colle assicurazioni si accumulano;
- diminuirebbe sensibilmente il costo di amministrazione e di produzione;
- permetterebbe allo Stato di conseguire - senza sacrificio dei contribuenti - una entrata rilevante nell'interesse di tutti i servizi pubblici, a cui lo Stato provvede.

L'ingerenza quindi dello Stato avrebbe per risultato di proteggere l'industria nazionale, impedendo alle Società straniere di spadroneggiare in casa nostra; di colpire il troppo esagerato guadagno delle Società di speculazione; di aiutare lo sviluppo delle associazioni mutue o cooperative, quale avviamento alla creazione degli istituti di assicurazione; di trarre in fine il massimo profitto da tasse che i cittadini volontariamente si impongono e che pagano senza rincrescimento.

Le idee svolte nell'opuscolo e che abbiamo riassunte nella loro parte migliore, contengono il germe di una riforma utile e pratica, e come tale riconosciuta dallo stesso Boselli con la elaborazione del progetto di legge annunciato...

## FORBICI ALL'OPERA

Mellinite cronica subacuta.

È proprio il caso di dire *nulla dies sine line* perché il confratello, per modo di dire, di Via Gigantessa offre sempre il fianco in argomento *sgrammaticature*, delle quali ha ormai acquistato il monopolio, che del resto io non gli invidio di certo.

Ecco infatti un periodetto comparso in un articolo relativo ad una furti di polli.

*Però il rapimento non era cosa troppo facile, e i due messeri, tale era... l'amore per quelle bestie che diedero la scalata ad una murra alta tre metri e si persero in salvo.*

Lasciamo pure da parte la peregrina frase del rapimento applicato alle bestie ed ammiriamo invece il valore di queste le quali seppero secondo la grammatica del Veneto scalare un muro alto tre metri e porsi in salvo.

Così almeno si deve arguire dalla interpretazione grammaticale del periodo dell'articolista.

La querela.

Voglio alludere alla querela che il signor Melli ha sporto contro il direttore dello *Studiante*, ed il mio ottimo collega ed amico Giorgio Sanfiori, per la pubblicazione della famosa cantica sulla stampa.

Giorgio Sanfiori si occupa per conto proprio in altra parte del giornale della questione sulla quale io pure voglio però dire due parole.

Dunque il sig. Melli (mi raccomando proprio non dimenticarti il signor, al quale Melli, *parola* il sig. Melli, mostra di tenere molto, tanto da ripeterlo 3 o 4 volte nella sua dichiarazione) ha sporto querela; Sanfiori, Pietriboni, e il povero gerente del giornale siederanno sul banco dei reati, colpevoli, fremete o lettori, di aver scherzato sull'intangibile persona del sig. Melli, che deve essere sacra per tutti; e che da allo stesso il diritto di esclamare: *Noli me tangere*.

Povero Giorgio, compiangi la tua sorte, tanto più che si ora in ora mi aspetto che i reali carabinieri vengano a strapparti dall'ufficio, per condurti in *domo Petri*, sotto l'imputazione di *lesa Mellità*.

Quanto poi alla dichiarazione di Beretta, devo confessare che essa mi ha stupito non poco, e mi ha fatto l'effetto di una tarda troppo tarda rescissione.

Infatti, io che conosco il puppazzettista dello *Studiante*, non posso spregiare il suo contegno che o come una momentanea leggerezza, o come una malintesa idea di cameratismo giornalistico.

Crestomazia poetica:

Ho sott'occhio un'ode, stampata dal signor Cesare Spinelli da Novi Ligure, in occasione delle fauste nozze, ecc. ecc. Il poeta comincia così:

«Perché vorrei il nome  
Sia pur di poetino  
Se giunto il momentino  
M'esce del pesce il dir?»

A questa domanda, un po' imbarazzante, io non saprei che cosa rispondere. Se egli esce, come egli assicura, vuol dire che deve saper lui com'è stato. Si tratta di un momentino. Come viene il momentino, gli succede la cosa.

Ma un'altra domanda è subito rivolta agli sposi, dal vate che sente giungere il momentino.

«Quale tra i lieti eventi,  
D'altra pur competente,  
Di sposo che qui sente  
Oh qual sorpasserà?»

Chi è l'altra che non fa che competere, non si capisce bene; ma è fuori di dubbio che lo sposo, secondo il vate, è insuperabile in quell'esercizio.

Certe emozioni, si sa! Ma accade poco dopo un altro fenomeno fisiologico.

«Da men non sia di Lei  
Nel gareggiar co' fiori  
E dalli stessi pori  
Ch'assorbe, esali il ver.»

Siamo adesso alle esalazioni, agli assorbimenti, tutte funzioni che avvengono attraverso i pori.

L'effetto di tutto ciò il poeta fissa in una quartina.

«Il verde di speranza  
Giammai discolorisca,  
Sia quel che portariscia  
E appaghi ogni desir.»

Il verde di speranza mette dunque al mondo un figliuolo che allegria gli sposi.

Ma gli sposi, ah! sciagurati, si bevono il figliuolo come una presa di vermouth.

«Ora ne' lieti calici  
Si mesca il cherubino  
Che sia suggel divino  
D'ogni felicità!»

Non so gli sposi quale accoglienza avranno fatta all'ode; certo è che nella loro felicità avranno pensato che non vi son rose senza... Spinelli!

L'equivoco della Regina Vittoria. La Regina Vittoria aveva sentito dire che a Pieve a Gigoli vi doveva essere una processione e aveva risoluto di assistervi come aveva assistito l'anno scorso alla processione del Morto Redentore a San Felice a Ema.

La Regina era stata preceduta a Pieve di Gigoli dall'ispettore Grenham che aveva compiuto tutti i preparativi necessari.

Al suo arrivo a Pieve di Gigoli la regina trovò la piazza dinanzi alla chiesa gremita di persone.

L'ispettore Grenham si avvicinò alla carrozza reale, e dichiarò che era accaduto un equivoco... non c'era alcuna processione a Pieve a Gigoli!

La regina sorridendo dette allora ordine che il cochiere tornasse addietro.

Si trattene così appena due minuti sulla piazza.

E a proposito della regina Vittoria, scrivono da Firenze:

«La regina Vittoria, incantata del delizioso soggiorno di villa Fabbricotti, ha fatto esternare al suo proprietario il desiderio di acquistarla.

Il conte Fabbricotti, dopo molte esitazioni, ha risposto che annuirebbe al desiderio della regina, ed ha chiesto per la villa, così come trovata arredata, due milioni.

Le trattative pendono, offrendo Sua Maestà solo un milione e mezzo, e forse si arriverà presto ad una cifra che soddisfi ambo le parti.

Così Firenze avrebbe assicurata l'annua visita della Sovrana inglese.»

Le sciocchezze:  
Un uomo politico, che ha ancora più debiti che pretese - ed è tutto dire! - ha l'abitudine di esclamare:  
- Quando sarò ministro...  
Un amico gli risponde:  
- Ebbene: non sarà cambiato nulla. Avrai sempre degli uscieri in anticamera!

Per via Nazionale a Roma.  
- Vedi quei due? sono congressisti esteri. Uno è un famoso ostetrico.  
- E l'altro?  
- Specialista per le morti improvvise.

La sciarada:  
La prima in italiano  
Ozia ognor ne l'alfabeto;  
La seconda, a l'afriano,  
Mette in cer palpito lieto,  
Come sempre fa il totale  
Al più ghiotto commensale.

Quella d'ieri:  
CAM-ALE ONTE  
LA FORBICE.

## Il riordinamento delle Borse

L'onorevole Boselli, ministro di agricoltura industria e commercio, intende presentare alla Camera, al più presto, il progetto di legge per il riordinamento delle Borse, quantunque convinto che non potrà essere discusso che dopo le vacanze estive.

In ogni modo egli avendo accettato le più importanti proposte della Commissione all'uopo nominata, prima di tradurle in articoli di legge, si è riservato di udire il parere di persone competenti, ma estranee agli affari, affinché la legge possa realmente conseguire lo scopo che si propone.

## Cronaca del Regno

ROMA

**Grave ferimento.** - Ieri all'una pom., in piazza Nicosia, il calzolaio Cerroni Luigi, di anni 21, da Roccasecca, feriva al fianco sinistro, con un colpo di trincetto, il barbiere Giovanni Maritelli, d'anni 57, romano.

Ebbe origine la questione per un debito di sei soldi, che lo zio del feritore doveva al barbiere.

Il ferito versa in pericolo di vita. Il feritore è latitante.

MILANO

**Assassinio.** - In un'osteria in via Balestrieri n. 6, per questioni di giuoco vennero a diverbio il macellaio Carlo Ferrario, abitante nella suddetta casa, e Frigerio Amedeo, pompiere di seconda classe, abitante in via Cagnola n. 5.

Quest'ultimo colpì il Ferrario al costato sinistro con un coltello, causandogli tal ferita che lo rese all'istante cadavere.

Il cadavere fu trasportato nella Sala mortuaria del Cimitero monumentale.

Il feritore si costituì tranquillamente all'autorità ed ora è al Cellulare.

BRESCIA

**Il suicidio di un tenente di fanteria.** - Oggi nella caserma dove ha sede il reggimento, il tenente del 34.º fanteria Di-Franchi Bartolomeo, si sparava un colpo di rivoltella. Rimase all'istante cadavere avendo il proiettile perforato il cuore.

Si attribuisce la causa del suicidio a dispiaceri di famiglia.

**Il suicidio di ieri - Guardia di finanza che si getta sotto una macchina.** - Alle ore 13 di ieri una guardia di finanza Gonfalonieri Luigi - mentre alla stazione ferroviaria manovrava una locomotiva - si gettò bocconi sul binario.

Il macchinista, per quanto, avesse avvertito il pericolo, non poté dare i freni, cosicchè la povera guardia fu investita e orribilmente ferita.

Accorsero tosto moltissime persone addette al servizio ferroviario, e trovarono la guardia di finanza in uno stato spaventevole, raccapricciante.

Aveva staccato un braccio, stritolata una gamba e asportata una parte del dorso, tanto che ne uscivano gli intestini.

BARI

**A colpi di rasoio.** - Certo Loiacono venuto a diverbio col portiere dell'Hotel Centrale gli vibrava diversi colpi di rasoio, cagionandogli ferite gravissime, per le quali venne trasportato all'ospedale.

## CRONACA DELLA CITTA

### La elezione di ieri AD ABANO

Quantunque senza contrasto, quantunque tutti fossero sicuri dell'esito, gli elettori di Abano hanno voluto dare all'on. Luigi Luzzatti una grande manifestazione di affetto.

Nella elezione del novembre 1892 egli aveva raccolto sul suo nome 1303 voti; questa volta ne ebbe 1663.

Ad Abano, a Maserà ed in altri Comuni il nome dell'on. Luzzatti raggiunge quasi l'unanimità.

Alcuni Comuni come Albignasego, Legnaro, Ponte S. Nicolò, Corvaese S. Croce, Veggiano ecc., che nella elezione del '92 avevano dato all'on. Luzzatti relativamente pochi voti, questa volta andarono a gara per attestargli con una confortante compattezza la loro simpatia.

Insomma il Collegio di Abano ha voluto far onore all'uomo illustre che di questo onore è ben degno - e noi ci uniamo al grandissimo applauso che insera salutò il nome dell'on. Luzzatti all'atto della proclamazione a deputato, fatta dall'egregio consigliere d'appello sig. Festi.

### LA CANTICA INFERNALE DELLA STAMPA PADOVANA

Di consueto, quando avviene ch'altri, per maloso o peccato, abbia a ridere di scritti avversari, il pubblicista onesto, che nel dar fuori la roba propria o non firma o segna gli scarabocchi (con parole) prese a prestito, fa la sua brava dichiarazione, seria, pensata, concisa, e in fine butta giù il suo nome qualunque sia.

Così io pur dovrei fare. Se non che c'è da ridere - ed è così raro a questo mondo imbrancato il beneficio del riso, che non torna di rinunciarvi - e scherzo o

Scherzo sul mio pesce d'Aprile - il bel pesce inviandomi in dono, da quel cuor d'oro di zecca, che si chiama al secolo Alfredo Melli del Veneto.

Troppa grazia!

Quella cantica, tanto aspettata, sulla benedetta stampa padovana, non meritava né allo *Studiante* che la pubblicò, né a chi la scrisse l'onore d'una *reclame* da Borromea, fatta per di più coll'opera di questo intangibile Melli, tanto piacente da offrirsi in olocauto ai capricci di una Musa stramba e stracca come la mia.

Musa del resto birichina, che si compiacque vestirsi alla Dantesca, metter giù nelle gore infernali questo e quello tra' colleghi della stampa, disputare, ridere, ciarlare, sbagliar versi, forse, come fosse affatto novizia alla tiratina d'orecchi di critici più o meno severi. E il critico è venuto - Mello ha inforcato gli occhiali, ha letto, ha trovato...

Che bel pesce, sotto forma di querela - e che gusto matto ch'esso mi venga a di uno d'Aprile!

La *reclame* non iscontenta alcuno, e s'accetta, parla di comune consenso degli uomini intelligenti o venga pure... - che so io? - per esempio... da un Melli qualunque.

Tant'è, non si sa mai - al di d'oggi tutti vanno su - e, Dio sa, dove mi arriva di questo passo il grazioso martire della mia cantica! Martire, che sceglie la querela, come mezzo di repressione, non, se volesse essere fiore, altro mezzo, che più al fatto si convenisse, o se volesse parer bravino, la penna - unica arma, che stretta bene in pugno, - può sul serio o per ischerzo, far l'ufficio di Nemesis vendicatrice.

Dunque? Il dunque è qui: se in Italia si ignora come fa l'intangibile collega del cuor mio, che m'educa a un nuovo giure penale dagli androni di Via Borromea - se, dico, in Italia s'ignora cosa sia *parodia* e che cosa *scherzo* la Cantica dello *Studiante* sarà un libello e *Jeranti* il diffamatore.

Ma poiché *Jeranti* ha, in sua grazia o sfortuna un nome, non per proprio valore, ma per virtù dei vecchi, illustre e immacolato, *Jeranti* dice all'intangibile il suo essere vero e si confessa.

Mi chiamo - egli dice - Giorgio Sanfiori; sono di Vittorio; dimoro a Padova; ho 26 anni; non ho moglie; so leggere e scrivere; sono incensurato e per la fabbrica dell'appetito ed il mio gusto, faccio il *giornalista*.

Giornalista che scherza ed ha coscienza, che si permette di ridere, non d'insultare, che può non dar passata alle sgrammaticature, ma non bada a fatti altrui - e che pur tuttavia, sapendo di non aver crusca nella calotta cerebrale, dichiara solennemente ed altamente d'intendere il ministero della stampa, sul serio, soltanto quando serio e degne per intelligenza e per istidi siano le persone che a quel ministero si votano.

Va bene? Del resto di ridere c'è sempre la voglia: io ed i miei colleghi stiamo attendendo l'udienza beata, che ci darà argomento per essere allegri.

GIORGIO SANFIORI.

### ASSOCIAZIONE contro l'Accattonaggio

Pubblichiamo la seguente relazione, che onora così chi l'ha scritta, come l'istituzione, di cui si tratta:

*Eyregi Signori Soci*,  
La relazione sull'andamento della nostra Associazione durante l'anno 1893 sarà breve, ma avrà l'eloquenza dei fatti. Questi, dimostrati dal Bilancio, possono essere esposti con queste poche parole: Sull'esiguo contributo dei nostri soci di circa L. 4000 - il movimento di affari è stato di oltre L. 16000 - chiudendo il bilancio con un attivo reale di lire 4291.29.

Per la mano d'opera pagata per i lavori fatti fare dalla Associazione si sono spese L. 3263.78, somma di poco inferiore al contributo dei Soci, il che dimostra un aumento confortante in confronto dell'anno precedente in cui montava a sole L. 1892.14.

Il lavoro nella Sezione femminile è addirittura raddoppiato, in grazia delle premurose prestazioni delle due signore Consigliere, le quali con una costanza, una abnegazione, una efficacia al disopra di ogni elogio, tagliano, misurano, ricevono commissioni, distribuiscono il lavoro e lo ricevono in consegna, con tutte le annesso e connesse brighe di notazioni, iscrizioni, registrazioni, che sono richieste da un simile ufficio. E siccome, pur troppo, il lavoro è sempre troppo scarso per il numero delle richiedenti, le dette signore si assumono anche la pietosa e delicata briga di indagare le condizioni di queste, affinché le più bisognose abbiano la preferenza.

E giacché siamo su questo capitolo, facciamo nuovamente un caldo appello ai diversi corpi morali, acciocché sorreggano la nostra veramente benefica istituzione con ordinazioni

di lavori di qualsiasi genere. A questo primo scopo e per cercare di smerciare i lavori giornalmente e più regolarmente i lavori nostre donne, abbiamo aperto un modesto negozio, il quale dà sempre un attivo a stanza soddisfacente, e ne è prova l'anno del lavoro nella Sezione femminile; e la nostra aspirazione, per avventura troppa, potesse realizzarsi, questa minuscola presa potrebbe forse col tempo divenire il poro di tutte le istituzioni di beneficenza dovane affratellate, che hanno prodotto smerciare, per esempio: la Casa d'Industria dell'Istituto dei Ciechi ecc.

La Sezione lavoro maschile, limitato pre, pur troppo, alla segatura della legna pure in aumento; anzi sarebbe certamente doppiato quanto quello femminile, se non fosse stata la deficienza eccezionale e generale, durante quest'inverno, di buona legna ardere, di cui si sono risentiti gli stessi gozianti.

Senza esagerare, possiamo dire di aver avuto rifutare circa la metà delle ordinazioni che ci vennero fatte, per mancanza di legna che non si poteva acquistare neppure presso grossisti, ridotti anch'essi a quasi la stessa condizione. A questo spiacevole inconveniente si rimedierà nell'anno corrente, facendo tempo una larga provvista essendo ora sta cosa diventata possibile in grazia di una nuova gentilissima concessione fattaci dal onorevole Giunta Municipale di un locale pio e comodo adiacente al nostro e dove potrà tenere un forte deposito.

Se dunque il lavoro delle due Sezioni dei ottimi risultati nel 1893, ci promette un maggiore sviluppo nel 1894.

Oltre le spese per il lavoro, che rappresentano la forma più eletta della beneficenza ve ne furono altre per sovvenzioni, tanto in danaro quanto in marche per la *Quarta Economica*, per l'ammontare complessivo L. 591.95, nonché per i *Premi per plebe* fatti per L. 220.70. - Quest'ultima sezione continua a procurarsi la stessa soddisfazione colla tenacia costante dei primi iscritti e stessa disillusione nel constatare lo strano nome di pochissimi nuovi iscritti.

Non ripeterò ciò che dissi l'anno scorso, lascio ad altri l'indagare le cause per cui un'istituzione pratica, giovevole, che facilita il negoziabile i rapporti fra il proprietario il locatario, e la soluzione del più arduo problema per il povero, e specialmente per l'operaio, quello di raggranellare le spese per pigione, non abbia da prendere qui lo sviluppo che ebbe in altre località.

L'Ufficio di collocamento diede, invece, risultati positivi e lusinghieri, ma il farne statistica in cifre sarebbe molto difficile, anzi impossibile, poiché per quanto si esortino inviarsi loro notizie le persone di servizio che mandiamo nelle famiglie, non si riesce a sapere il risultato se non in pochi casi, per mezzo di relazioni personali o per altre circostanze. - Si potrebbe tener conto almeno questi casi, ma conviene forse esporre certamente ben inferiori al vero? E siccome che non passa quasi giorno che qualche famiglia della città non faccia richiesta al nostro Ufficio per avere una persona di servizio, naturalmente sono più frequenti ancora le richieste di collocamento e di lavoro.

Abbiamo potuto anche effettuare qualche collocamento più difficile e più raro di quello di persone di servizio; qualche impiegato, qualche agente di negozio deve alle nostre pratiche ed al nostro interessamento se ora si trovano sollevato da una miseria più triste, più affannosa di quella di altri ceti, di cui i membri tosto o tardi trovano il tozzo di pane od lavoro, anche transitorio, che lo procura.

Ma tutti questi risultati innegabili non bastano certo per dire o per credere che abbiamo esaurito il nostro compito.

I tempi presenti sono difficili; rendono ogni tentativo più arduo, più combattuto, meno efficace e non consentono di sanare tutte le piaghe, specialmente quella degli accattoni, che continuano ad infestare le vie, principalmente sotto l'aspetto di ragazzetti, forse più viziosi ed innoenti che bisognosi.

Per togliere questo tormentoso spettacolo non si può che raccomandarsi ad una più severa vigilanza delle Autorità e degli addetti alla Pubblica Sicurezza ad inculcare con maggiore e forse uggiosa insistenza, il dovere del pubblico in generale, di praticare una illuminata beneficenza e non quella del soldo dalla cieca.

La nostra Associazione è intitolata *Contro l'accattonaggio* e certamente siamo ancora ben lontani dal poterlo estirpare, il che richiede la cooperazione di molte forze e la tenacità di più anni, ma ciò non ci toglie la soddisfazione di poter affermare con serena sicurezza, che un certo numero di infelici, i quali, forse transitoriamente, si sono trovati sprovvisti di ogni mezzo di sussistenza, non hanno avuto ricorso alla mendicizia in grazia del nostro modesto ufficio, o hanno trovato soccorso momentaneo, lavoro o collocamento e così furono salvati da quella estrema risorsa della miseria che è la mendicizia.

Il dettaglio Bilancio firmato dai revisori dei conti signori Giovanni Fasolo e Giovanni Chinaglia, risulta che il capitale a nuovo per l'anno 1894 è di L. 4291.29.

## Una bombetta a Pedrocchi

Ieri sera alle ore 8 e tre quarti certo Miotto Giuseppe intagliatore, avvertiva che nei cessi interni del Caffè Pedrocchi c'era una bomba formata con una grande scatola di latta e che aveva una piccola miccia accesa.

Il cameriere Pieretto accorse subito, gettò due bicchieri di acqua sulla scatola spegnendo la miccia.

Arrivato sul luogo il solerte delegato di P. S. signor Ernesto Carusi sequestrò la bombetta ed iniziò subito pratiche più attive per la scoperta del bombardiere!!!

La bombetta è di forma rettangolare e coperta di filo di ferro.

La notizia si è sparsa in un attimo per la città, producendo penosa impressione. Tutti però credevano si trattasse d'un pesce d'aprile.

Questa mattina il delegato Carusi, dopo le pratiche fatte durante tutta la notte, riusciva ad arrestare l'autore, che è certo A. T. abitante in via Tadi, n. 5050.

L'arresto fu eseguito questa mattina per tempo, quando l'A. era ancora a letto.

L'A. dice che la scatola gli è stata data da uno sconosciuto, il quale lo assicurava che essa conteneva della sabbia, e che voleva fare uno scherzo.

La scatola fu, questa mattina, consegnata all'Autorità militare, per le opportune constatazioni.

Speriamo che si tratti veramente di uno scherzo, ma è sempre uno scherzo di cattivo genere, e che conduce il suo autore per qualche tempo ai Paolotti.

Dunque ancora una volta tributiamo i nostri elogi al bravo delegato signor Carusi, che con un semplice filo nelle mani, sa condurre a termine le cose a lui affidate.

## Un cane.

Da diverso tempo un cane turbava gli abitanti di via Bersaglio.

Questa mattina il cane disturbatore venne accalappiato.

## SPORT

### Le corse a Lonigo

Pubblico numeroso. Le gare riuscirono interessanti. Nella grande internazionale in quattro prove, giunse primo Gruppo di Rossi vincendo L. 1200; secondo Spofford di Pozzoli vincendo L. 600, terzo Lubtesny di Tamberi vincendo L. 200.

Nella corsa provinciale vinsero Congo, Gurko, e Araldo.

Nella corsa regionale giunse primo Quarto di Dal Pian che vinse 250 lire; secondo Gazzella di Breda che ne vinse 150.

### Il Match Cody-Ferrario-Caminada

La seconda giornata del tandem contro dieci cavalli. Tempo splendido; pista e tribune discretamente popolate.

Il match è cominciato, al segnale di un colpo di revolver, alle ore 14 e 24.

I tandemisti Ferrario e Caminada in sei ore percorsero chilometri 204. Il colonnello Cody, a cavallo, ne percorse 211. La vittoria di Cody avvenne negli ultimi giri essendosi ritirato Ferrario.

Le ultime ore corse il solo tandista Caminada.

L'audace cavaliere Cody è vivamente applaudito.

### Corse velocipedistiche

a Tor di Quinto alla presenza del Re. Per iniziativa della Società velocipedistica romana ebbero luogo ieri alle 15, le annunciate corse nazionali nella pista in cemento di Tor di Quinto.

Il tempo primaverile, splendido, favorì il concorso del pubblico che fu numeroso.

I CORSI D'INAUGURAZIONE — biciclette, percorso metri 2000.

#### Giunsero:

1. Pontecchi del Veloce Club fiorentino.
2. Bontri pure del Veloce Club fiorentino.
3. Raineri dell'Unione ciclistica romana.

II CORSA ROMANA — Percorso metri 5000 (tempo massimo 9' 30").

#### Giunsero:

1. Alaimo.
2. Pontecchi.
3. Colombo.
4. Buni.

Il primo arrivato Alaimo fu salutato con applausi frenetici e portato in trionfo.

Dopo questa corsa giunse il Re accompagnato dall'aiutante di campo Pozzo Vaglia.

Al suo affacciarsi alla tribuna reale fu accolto con applausi.

III CORSA MILITARE — (pei militari in attività di servizio) metri 2000. Corsa di mediocre interesse. Arrivarono:

1. Pianzerelli sergente del 12. bersaglieri.
2. Dall'Asta carabinieri.

I due vincitori ricevettero le medaglie del Re che si congratulò con loro.

IV CORSA NAZIONALE percorso metri 3000. Arrivarono:

1. Pontecchi di Firenze.
2. Marchand francese residente a Milano.
3. Colombo di Firenze.
4. Buni di Milano.

Il Re partendo fece dei complimenti alla Società Romana.

### Le corse al galoppo a Napoli

Per la prima giornata di corse al Campo di Marte si ebbe un buon concorso di equipaggi e spettatori, malgrado il tempo ventoso.

Il principe di Napoli si recò al campo in semplice victoria.

I. CORSA — PREMIO D'APERTURA di Lire 1800.

#### Arrivarono:

1. Rinaldo di Calderani.
2. Flèche di Birago.

II. CORSA — PREMIO PARTENOPE di Lire 3000.

1. Penelope della Razza Sansalvâ.
2. Guiare del marchese Birago.

III CORSA — PREMIO ESPERIA di Lire 3000.

1. Frontino di Calderoni.
2. Eros della Razza Sansalvâ.

IV CORSA — PREMIO DELLA CITTÀ DI NAPOLI.

1. Ennio II del generale Agel.
2. Ester di Caruffo.

V CORSA — PREMIO VESUVIO (handicap).

1. Greco di Don Rodrigo.
2. Mammola della Razza Volta.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

#### TEATRO GARIBALDI

La Compagnia drammatica PIETRO FALCONI e SOCI, è diretta dal cav. GIUSEPPE PIETROBONI questa sera rappresenta:

I provinciali a Parigi  
Ore 20.30.

## GUIDOVIE CENTRALI VENETE

### ORARIO 1. APRILE 1894

LINEA PADOVA - FUSINA - VENEZIA.

PARTENZA DA PADOVA

5.40(\*) 6.47 — 8.54 — 14. 8 — 17.34 — 20.24  
(\*) Da Dolo.

ARRIVO A PADOVA

6.21(\*\*) - 8.39 - 10.50 - 14.40 - 19.28 - 21.59(\*\*\*)  
(\*\*) Da Dolo. — (\*\*\*) Fino a Dolo.

LINEA PADOVA-CONSELVE-BAGNOLI

PARTENZA DA PADOVA

7.10 — 13.40 — 18.40

ARRIVO A PADOVA

7.— — 12.40 — 18.30

LINEA PADOVA-PIOVE

PARTENZA DA PADOVA

7.— — 11.30 — 15.— — 19.32

ARRIVO A PADOVA

6.40 — 9.30 — 14.— — 19.—

## Nostre informazioni

Le elezioni suppletive d'ieri, come risulta dai dispacci, hanno riparato ai capricci della sorte rimandando alla Camera quelle notabilità che ne erano state colpite.

Si osserva però con dispiacere che il corpo elettorale in buona parte dei Collegi è ancora ben lungi dal manifestare quel risveglio di attività che sarebbe tanto desiderabile in momenti come questi, pel vantaggio della Nazione e per la sincerità del sistema elettorale.

Quando sugli iscritti votano un terzo e per somma grazia una metà dei votanti, non si può dire che gli elettori si riscaldano molto il sangue per gli interessi della Nazione (1).

Anche gli ultimi telegrammi da Roma parlano dello scarso numero dei deputati giunti fino ieri a Montecitorio.

Forse le miti aure primaverili e il desiderio di passare ancora qualche giorno nelle rispettive famiglie, trattengono ancora i deputati lontani dalla Capitale.

Non va dubbio tuttavia che concorre a ritardarne il ritorno a Roma l'aridità degli argomenti all'ordine del giorno per le prime sedute.

Si conferma che la relazione sui provvedimenti finanziari non sarà presentata che fra una settimana.

(1) È molto commentato il modo col quale nel collegio d'Isernia sfumò come insalutato ospite la candidatura Bonghi.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Arrivo di deputati

(S) ROMA, 2. ore 7

I treni di iersera e stamane hanno portato a Roma un'ottantina di deputati, tra i quali specialmente coloro che fanno parte delle Commissioni dei 15 e dei 9 e delle sottogruppe dei bilanci.

Per oggi sono annunciate diverse riunioni a Montecitorio.

### Provvedimenti finanziari

L'on. Vacchelli ha chiesto al ministero del tesoro alcuni altri chiarimenti relativamente agli studi fatti dal ministro Sonnino circa alcuni provvedimenti finanziari, che la Commissione dei 15 o non ha ancora esaminati ovvero ha respinti.

### I congressisti alla Camera

(S) ROMA, 2. ore 9

Un buon numero di membri del Congresso medico hanno chiesto dei biglietti per assistere oggi e domani alle sedute della Camera.

All'infuori delle domande dei congressisti, ve ne sono pochissime altre per la prima seduta.

### L'onor. Giolitti

Iersera l'on. Giolitti si recò a Montecitorio, ove ebbe una specie di conferenza con una dozzina dei suoi amici ed anche con alcuni deputati Zanardelliani.

### Per le prossime manovre

(S) ROMA, 2. ore 12

Lo stato maggiore ha preparato il piano per le prossime manovre coi quadri, alle quali prenderanno parte un numero di ufficiali molto superiore a quelli delle precedenti manovre di questo genere.

### I fuochi Carcano

Dal ministero della guerra si smentisce la notizia che siano stati venduti 1.000.000 di fuochi Carcano per l'irrisoria somma di 30.000 lire.

Una vendita di fuochi Carcano si è fatta, ma a condizioni abbastanza vantaggiose.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI

# "MERIDIONALE"

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Capitale versato L. 2.520.000 — Riserve L. 720.000

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SEDE di VENEZIA

PRESSO LA

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Questa Compagnia sorta sotto gli auspici della

### RIUNIONE Adriatica di Sicurtà

annuncia che nel corrente anno sostituirà questa nel Ramo Grandine e che tutti gli Agenti Principali e Mandamentali della

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome

L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI

CONTRO

# I DANNI DELLA GRANDINE

La COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE e di RIASSICURAZIONI "MERIDIONALE", assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

## La Riunione Adriatica di Sicurtà

### ASSUME

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locati, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

ASSICURAZIONI di sopravvivenza — Dotati — miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agente Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Biade) N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 365

## Comunicato

Padova 2 aprile 1894.

Onorevole sig. Direttore del Giornale IL COMUNE

La prego della cortesia d'inserire nel pregiato periodico da Lei diretto quanto segue:

Nella relazione della seduta del Consiglio Comunale di Padova tenutasi la sera del 31 marzo p. p. leggo che il signor Bruno Barzilai, parlando dell'Istituto Musicale, disse che nella scuola d'armonia s'impartiscono dodici lezioni all'anno, e che i risultati sono meschini.

Essendo io il maestro della scuola d'armonia, devo respingere un'accusa, che lede la mia onestà d'insegnante e di uomo.

Se il signor Bruno Barzilai si fosse limitato a censurare il mio insegnamento, non gli avrei risposto; le censure degli artisti che reputo degni di tal nome mi sono gradite, perché istruttive, e quelle degli altri mi sono gradite del pari, perché divertenti.

Ma dichiarando dinanzi al Consiglio Comunale che io impartisco dodici sole lezioni annue agli allievi d'armonia presso l'Istituto, il signor Bruno Barzilai si permise di farmi apparire un disonesto, che si pappa lo stipendio mancando al dover suo.

Invece di calunniarmi così alla leggera, il signor Bruno Barzilai avrebbe fatto bene di attingere le sue informazioni con maggiore esattezza ed a fonti più attendibili!

Perciò dichiaro io pure pubblicamente che il signor Bruno Barzilai ha asserito una cosa non vera; e ne chiamo a testimoni i miei allievi (mi permetto di eccettuare quelli che per motivi disciplinari feci allontanare dalla scuola!) nonché gli onorevoli preposti all'Istituto Musicale giudici del mio operato durante gli anni in cui ebbi l'onore di dirigere la Scuola affidata alle loro cure.

Perdoni, egregio sig. Direttore, il disturbo, mentre con la più alta stima mi protesto di Lei devotissimo

CESARE POLLINI

Direttore dell'Istituto Musicale

## Libreria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia — PADOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

ITALIANA E FRANCESE

6000 opere dei principali autori

italiani e stranieri al corrente

di tutte le novità

Abbonamento mensile Centesimi 90

## Lavanderia Padovana a Vapore

ed espurgo lane da materassi e coperte

Presa e consegna gratuita a domicilio

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di tutta convenienza

e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili

Padova - S. Massimo 3002 - Padova

Domanda con Carta postale

Acqua potabile — Visita libera

## AVVISO

Presso Annibale Scolari

Via Eremitani N. 2332

PROVATI

## SEME BACCHI CELLULARE

a Bozzolo Giallo — Sistema Pasteur dei migliori Stabilimenti Bacologici Esteri e Nazionali 344

### D'AFFITTARSI

pel 7 aprile 1894

DUE LOCALI

ad uso Studio a piano terreno in Via S. Bernardino al N. 3347 - PADOVA

al sig. Pio Randi 351

### STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, con locali riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 20 nei festivi.

Lo Stabilimento si è accresciuto di altri due riparti con vasche di marmo.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signora con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno . . . . . L. 1.— Una doccia . . . . . » 0.75

Abbonamento per 15 bagni . . . » 2.— doccie . . . . . » 8.50—

rimestrale ed annuo vantaggiosissimo H146P

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 3 Aprile 1894

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 1

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etnea) ore 12 m. 15 s.

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

Dalle 9 del 1 alle 9 del 2: Temperatura massima = + 16.5 minima = + 6.6

1 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	759.0	757.0	757.3
Termometro centigr.	+ 9.4	+ 15.1	+ 11.1
Tensione del vap. acq.	3.8	3.1	3.2
Umidità relativa . .	43	24	32
Direzione del vento .	NNE	NNW	SSW
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	8	6	9
Stato del cielo . . .	sereno	1/4 cop	1/4 cop

Ferro China - Bisleri

**FERBO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? **F. BISLERI - Milano** VOLETE LA SALUTE??




**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

F. Bisleri  
CONCESSIONARIO  
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dot. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Sullo mosso per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi benissimo risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covreggo molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Freg. sig. F. Bisleri,  
Milano, 16-11-82.

Dot. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re  
H148P

Ferro China - Bisleri

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle  
celebri

## POLVERI

dello  
**Stabilimento Cassarini**  
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle  
primarie Farmacie.

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessario » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bodo, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

## MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

J. WEBER e Comp.

Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannati e torciti - Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoie e torcitoie ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

## Eles e Comp.

REMSCHEID (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crique, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

H 103 P

## PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche

G. GARBIERI - Aritmetica pratica

» Elementi di geometria

P. SELVATICO - Guida di Padova

G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI - La Monaca assassina (Romanzo)

(di recente pubblicazione)

A. MONTANARI - Elementi di economia politica

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.  
**ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER**  
FONDATA NEL 1850  
**IN BOLOGNA**  
15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi  
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

## Turbine e Motori Idraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

## REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

## LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

## MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

## SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, taglieri, ecc.

## ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

## IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice.

H 164P




Le perle antibrucellali sono raccomandate nelle cure delle tossi, raffreddori, bronchiti, polmoniti, affezioni catarrali ed in ogni altra malattia di petto. La loro semplice composizione e l'accurata e scrupolosa preparazione giustificano l'immense successo ottenuto.

Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri - Farmacie e Drogherie.  
Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie.  
H 177 V

## VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole  
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

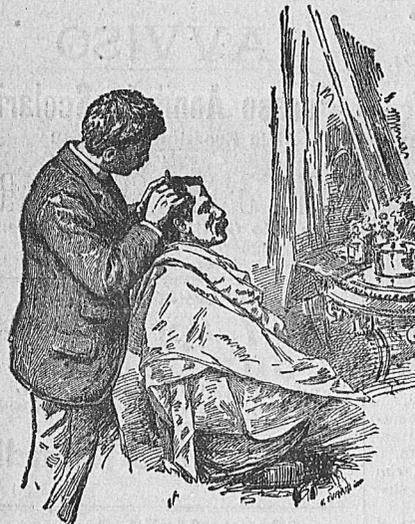
Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem

Prezzi correnti, allestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

**GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30**



VOLETE UNA POVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

## CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

**Basta provarla per adottarla**

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinogliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. REZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P

**POMPE CENTRIFUGHE**

# L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

## Manifatture - Lavori di proguamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

# ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto

## Sviluppo e Salute dei Bambini ed adolescenti.

e ricostituzione fisica degli adulti deperiti o convalescenti si ottengono coll'uso della

# Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e sodio, nota dovunque come il più effettivo e pronto rinvigoriscente del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta colorata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

# C. F. WEBER

## Lipsia-Plagwitz

### Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuojo per coperture provvisorie	1.500.000
Prospetti e preventivi gratis 170	

## Un'Oasi della Vita

Romanzo di Pio Passaroli  
vendibile  
alla Libreria Drucker